

AL.2016.0019764

del 14/04/2016



Al Presidente della  
Commissione assembleare  
"Bilancio, Affari generali ed istituzionali"

e p.c. : Alla Presidente dell'Assemblea legislativa

LORO SEDI

(Rif. prot.n. 15821 del 25/03/2016)

**2408** - Relazione per la Sessione Comunitaria dell'Assemblea legislativa per l'anno 2016, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 16/2008.

(prot.n. 15804 del 25/03/2015)

La V Commissione "Cultura Scuola Formazione Lavoro Sport e Legalità", ai sensi dell'articolo 38, comma 1 del regolamento interno, nella seduta del 14 aprile 2016, ha preso in esame, per quanto di competenza, il Programma di lavoro della Commissione europea per il 2016, la Relazione sullo stato di conformità dell'ordinamento regionale all'ordinamento comunitario per il 2015, il Rapporto conoscitivo per la sessione comunitaria dell'Assemblea legislativa, parte integrante della Delibera di Giunta n. 390/2016.

Con riferimento agli atti preannunciati dalla Commissione europea nel proprio Programma per il 2016, la V Commissione assembleare ritiene di particolare interesse, tra le nuove iniziative previste dall'Allegato I, i seguenti atti:

***Agenda per le nuove competenze per l'Europa;***

***Un nuovo inizio per i genitori che lavorano;***

***Le prossime tappe per un futuro europeo sostenibile;***

***Pilastro europeo per i diritti sociali.*** La V Commissione segnala l'importanza di questa iniziativa che ha l'obiettivo ambizioso di avviare un percorso progressivo finalizzato alla definizione, a livello europeo, di una politica sociale condivisa, nel rispetto delle

Viale Aldo Moro, 50 - 40127 Bologna - Tel. 051 527 5998 - 5413 - Fax 051 527 5420

email [SegrCommV@regione.emilia-romagna.it](mailto:SegrCommV@regione.emilia-romagna.it) PEC [ALCommissioni@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:ALCommissioni@postacert.regione.emilia-romagna.it)

WEB [www.assemblea.emr.it/commissioni/comm-v](http://www.assemblea.emr.it/commissioni/comm-v)

competenze assegnate dai Trattati all'Unione europea e agli Stati membri, basata "(...)sull'investimento in capitale umano fondato sulle pari opportunità, sulla prevenzione dei rischi sociali e la protezione da essi, sull'esistenza di reti di sicurezza efficaci e di incentivi per l'accesso al mercato del lavoro". Il progetto della Commissione europea dovrebbe intervenire su tre ambiti, tra cui, tenuto conto delle competenze della V Commissione, si segnala particolare interesse per quello relativo alla costruzione di un sistema basato su *condizioni di lavoro eque per creare un equilibrio adeguato ed affidabile dei diritti e dei doveri tra i lavoratori e i datori di lavoro, come anche tra gli elementi di flessibilità e quelli di sicurezza, facilitare la creazione di nuovi posti di lavoro, le assunzioni e l'adattabilità delle imprese, nonché promuovere il dialogo sociale*. Occorre coniugare, infatti, in una prospettiva moderna ed efficace servizi/politiche attive per il lavoro, strumenti di sostegno al reddito, attivazione delle responsabilità individuali. La V Commissione, inoltre, in considerazione dell'importanza dell'iniziativa e dell'avvio da parte della Commissione europea di una consultazione pubblica che si concluderà il 31 dicembre 2016, si impegna a verificare la possibilità di partecipare per gli aspetti di competenza, in collaborazione con la Giunta regionale, così da fornire un contributo attivo in vista della presentazione da parte della Commissione europea della proposta definitiva relativa al pilastro all'inizio del 2017.

#### ***Pacchetto sulla mobilità dei lavoratori.***

Con riferimento al pacchetto sulla mobilità dei lavoratori si dà atto della presentazione da parte della Commissione europea della proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio recante modifica della direttiva 96/71/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 1996, relativa al distacco dei lavoratori nell'ambito di una prestazione di servizi – COM (2016) 128 dell'8 marzo 2016. La proposta di direttiva interviene in ambiti che afferiscono a competenze dello Stato, di conseguenza la V Commissione si riserva di valutare il contenuto delle altre due iniziative che fanno parte del pacchetto mobilità (e che comprendono anche una proposta di regolamento sul coordinamento dei sistemi di sicurezza sociale e una comunicazione sulla mobilità dei lavoratori), non appena saranno presentate dalla Commissione europea, ai fini della eventuale formulazione di osservazioni ai sensi della legge 234 del 2012, articolo 24 comma 3.

La V Commissione guarda inoltre con interesse l'iniziativa diretta alla creazione di una Piattaforma europea sul lavoro sommerso, anche in relazione alle possibili importanti ricadute nel contesto regionale.

Con riferimento all'Allegato II, relativo alle iniziative REFIT, vale a dire al programma della CE per il controllo dell'adeguatezza e dell'efficacia della regolamentazione, la V Commissione segnala il proprio interesse per l'intervento 22 "Gente di mare" (direttiva 2008/106/CE e direttiva 2005/45/CE), con le quali si stabiliscono (Dir. 2008/106/CE) i requisiti minimi in materia di formazione, certificazione e servizi di guardia per la gente

Viale Aldo Moro, 50 - 40127 Bologna - Tel. 051 527.7675

email [gparuolo@regione.emilia-romagna.it](mailto:gparuolo@regione.emilia-romagna.it) PEC [gparuolo@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:gparuolo@postacert.regione.emilia-romagna.it)

[www.assemblea.emr.it/commissioni/comm-v](http://www.assemblea.emr.it/commissioni/comm-v)

di mare che presta servizio a bordo delle navi della Comunità e si opera (Dir. 2005/45/CE) rispetto al reciproco riconoscimento dei certificati rilasciati dagli Stati membri alla gente di mare. Si tratta di una misura "Valutazione", che riveste interesse rispetto al personale impegnato nelle attività portuali e di navigazione.

Con riferimento alla **fase discendente** e, in particolare alle proposte di atti legislativi dell'UE sui quali sono state formulate in precedenza osservazioni ai sensi dell'art. 38, comma 4 del Regolamento interno dell'Assemblea legislativa, la V Commissione **segnala** il recepimento da parte dello Stato della **direttiva 2013/55/UE** del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 novembre 2013, *recante modifica della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali e del regolamento (UE) n. 1024/2012 relativo alla cooperazione amministrativa attraverso il sistema di informazione del mercato interno («regolamento IMI»)* con l'adozione del dlgs 28/01/2016, n. 15 (Attuazione della direttiva 2013/55/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, recante modifica della direttiva 2005/36/CE, relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali e del regolamento (UE) n. 1024/2012, relativo alla cooperazione amministrativa attraverso il sistema di informazione del mercato interno («Regolamento IMI»)) e, nel sottolineare che la direttiva interviene trasversalmente in diverse politiche, **invita** la Giunta a verificare la necessità di un eventuale conseguente adeguamento dell'ordinamento regionale, ricorrendo, laddove possibile, allo strumento della legge comunitaria regionale.

La V Commissione segnala inoltre la definitiva adozione della **Raccomandazione del Consiglio del 15 febbraio 2016 sull'inserimento dei disoccupati di lungo periodo nel mercato del lavoro** e **invita** la Giunta a verificare le modalità più idonee a dare attuazione alle Raccomandazioni in essa contenute, assicurando il monitoraggio dei risultati raggiunti a tale riguardo, con particolare attenzione alla misurazione dell'efficacia occupazionale, anche in considerazione del collegamento con gli interventi previsti nel quadro del POR FSE 2014-2020 che tra i suoi obiettivi operativi prevede il reinserimento dei disoccupati di lunga durata, e dei giovani che non studiano e non lavorano (NEET), attraverso la promozione dell'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale dei lavoratori. Con riferimento alla citata Raccomandazione si ricorda che sulla proposta presentata dalla Commissione europea il 17 settembre 2015 è stata approvata la Risoluzione della I Commissione ogg. n. 1524/2015 e che le osservazioni in essa contenute sono state riprese nel documento approvato il 17 dicembre dalla Conferenza delle regioni e delle province autonome sulla Proposta di Raccomandazione del Consiglio sull'inserimento dei disoccupati di lungo periodo nel mercato del lavoro - COM (2015) 462 del 17 settembre 2015 e nel parere del Comitato delle regioni approvato nella seduta plenaria del 10 e 11 febbraio 2016.

Con riferimento alle competenze della V Commissione in materia di cooperazione allo sviluppo, solidarietà internazionale e cultura della pace, si evidenzia che le recenti crisi umanitarie in Africa e Medio Oriente, con la conseguente emergenza dei richiedenti protezione internazionale, stanno muovendo l'attenzione di governo e organismi

Viale Aldo Moro, 50 - 40127 Bologna - Tel. 051 527.7675

email [gparuolo@regione.emilia-romagna.it](mailto:gparuolo@regione.emilia-romagna.it) PEC [gparuolo@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:gparuolo@postacert.regione.emilia-romagna.it)

[www.assemblea.emr.it/commissioni/comm-v](http://www.assemblea.emr.it/commissioni/comm-v)

internazionali per un'azione più incisiva anche a livello di cooperazione internazionale allo sviluppo. Purtroppo questa attenzione non sempre si traduce in un aumento delle risorse messe a disposizione e ad una reale efficacia degli interventi. Riteniamo quindi indispensabile prestare la maggiore attenzione possibile alle questioni internazionali, chiedendo un forte impegno da parte della nostra Regione, e cercando di intervenire anche a supporto degli operatori del settore per facilitare l'accesso ai finanziamenti messi a disposizione dai principali *donors* internazionali. Alla luce di queste considerazioni si invita la Giunta regionale a porre in essere tutte le iniziative utili a facilitare la messa in rete degli operatori del settore, supportandone in modo coordinato l'azione, così da raggiungere la "massa critica" necessaria a consentire l'elaborazione di proposte progettuali competitive, in grado di accedere ai finanziamenti messi a disposizione dai principali donatori nazionali e internazionali e la sostenibilità dei progetti finanziati, e a promuovere un coordinamento tra i diversi assessorati, in considerazione della trasversalità della materia della cooperazione allo sviluppo, solidarietà internazionale e cultura della pace.

Distinti saluti.

Il presidente  
*Giuseppe Paruolo*

